**Autofocus 9: i risultati**

**Negar Shariaty,** premio “progetto espositivo”

**Camilla Soave e Beatriz Bizarro**, premio “performance”

**Muge Yildiz**, premio “video”

**Autofocus 9: i vincitori dei 3 premi**

I risultati del concorso promosso da VANNI occhiali

in collaborazione e con il patrocinio del GAI

a cura di Olga Gambari

**Giovani artisti italiani e internazionali propongono lavori che incrociano diversi linguaggi artistici**

La nona edizione del concorso Autofocus, curato da Olga Gambari, ha assegnato 3 premi per i progetti presentati alle sezioni arte visiva, performance e video. Si tratta di 3 artiste italiane e internazionali dal promettente curriculum artistico, che hanno presentato progetti coerenti e significativa espressione del proprio percorso artistico. Il premio fotografia sarà assegnato a maggio 2018.

A **Negar Shariaty** (Teheran, Iran, 1989, attualmente residente a Torino)va ilpremio progetto espositivo. La sua mostra personale sarà presentata al *project space* di Autofocus/ VANNI occhiali a Torino, in Piazza Carlina, a partire dal 4 novembre 2017.

**Camilla Soave** (Torino, 1990) **e Beatriz Bizarro** (Porto, Portogallo, 1994) sono le vincitrici del premio **performance,** assegnato in collaborazione con **Nesxt**: la loro nuova performance debutterà nel suggestivo scenario di piazza Carlina a Torino il 4 novembre (alle ore 19), in concomitanza con il vernissage della mostra di Negar Shariaty. Anche **Muge Yildiz** (Istambul, 1983)**,** vincitrice della sezione “video”presenterà, sempre la stessa sera al *project space* di VANNI, una personale con una selezione dei suoi video.

**Autofocus è il concorso che VANNI occhiali, in collaborazione e con il patrocinio del GAI, promuove per l’ottavo anno consecutivo a sostegno dell’arte giovane**

I premi sono rivolti a qualsiasi tipo di linguaggio e contaminazione senza preclusioni di genere, tecnica e pratica. Il concorso dal 2009 ha premiato Federica Gonnelli, Giulia Bonora, Francesco Fossati, Cosimo Veneziano, il duo Macchieraldo/Palasciano, Simone Bubbico e Irene Pittatore, Francesca Arri, Maarit Mustonen, Giuliana Storino, Neza Agnes Momirski.

Il tema del concorso -il cui titolo stesso *auto-focus* gioca sull’idea dello sguardo autoriflesso, della percezione del mondo, dell’esterno, che rimane però sempre filtrata dalla dimensione soggettiva ed esperienziale - vuol essere una definizione aperta, che presenti l’universo contenuto nello sguardo dell’artista. Il suo mondo e al tempo stesso il mondo visto attraverso di lui. Il fotografo come un mezzo soggettivo e non oggettivo di lettura e interpretazione della realtà e della sua manifestazione, così come lo è il mezzo fotografico. Il concorso, infatti, vuol dare visibilità e valore alla dimensione concettuale, all’immaginario e alla pratica dell’artista selezionato come vincitore, senza imporgli temi o percorsi prefigurati. L’artista è inteso come libera figura creativa, in un ambito in cui l’arte confina e si ibrida con altri linguaggi artistici. I progetti e le opere premiate, quindi, si intendono come ritratti specifici degli artisti selezionati, proposte in grado di presentarne l’individualità unica e speciale.

Autofocus è parte del circuito di Nexst e parte della programmazione di Contemporary Art Torino Piemonte